



## SERVIZIO FE.N.I.CE – ANNO 2018 RAPPORTO FINALE

### **1. Premessa**

Per una valutazione dell'attività del Servizio Fe.n.ice, prenderemo in esame una serie di dati che ci consentiranno poi di ricavare una serie di indicatori.

In particolare:

- costo complessivo del Servizio
- numero di ore di apertura del Servizio
- numero ore di gestione generale del Servizio
- numero degli accessi
- numero percorsi avviati
- età delle utenti
- motivi per cui le donne si sono rivolte allo sportello
- natura delle consulenze e dei percorsi
- numero di avvii ad altre strutture pubbliche o private.

### **alcune precisazioni:**

I dati si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. A chi si rivolge di persona o telefonicamente allo sportello viene fissato un appuntamento per le giornate successive e i tempi di attesa sono di due giorni al massimo. Questa procedura è dovuta alla necessità di coordinare le disponibilità delle volontarie anticipatamente, in quanto queste ultime sono persone con una propria attività, che non consente la disponibilità immediata.

### **2. Dati quantitativi**

Come riportato dalla Tabella 1, il Servizio è stato aperto per un totale di 1040 ore, coperte dall'operatrice assunta part-time. Ulteriori ore di apertura (oltre gli orari stabiliti) sono state coperte da volontarie, operatrici e, dall'11 dicembre 2018, da due ragazze del servizio civile che hanno affiancato la responsabile del progetto scuole, oltre ad aver partecipato ad attività di promozione connesse al Servizio Fe.n.ice.

Questi accessi, relativi a casi di maltrattamento vero e proprio, sono sfociati in un colloquio personale con le volontarie. Tutte queste utenti, dopo il colloquio, hanno scelto di intraprendere un percorso per il superamento della problematica.

Alla data del 31.12.2018 sono in atto 131 percorsi (Tabella 3).



	<b>Operatrice part-time</b>	<b>Volontarie/ Operatrici</b>	<b>Totale</b>
<b>Ore di apertura</b>	1040	11489(*)	12529
	<b>Telefonici e mail</b>	<b>Di persona</b>	<b>Totale</b>
<b>Numero accessi</b>	61	159	220
<b>Numero colloqui</b>	85	1528	1613

*Tab.1 Apertura Servizio – Numero ingressi*

(\*) Nelle ore di volontariato sono conteggiate h.112 circa delle due ragazze del servizio civile presenti dal 11 al 31 dicembre 2018, oltre alle ore delle volontarie.

Dalla *Tabella 2* si delinea la fotografia anagrafica delle donne entrate in contatto con il Servizio: in prevalenza sono donne dai 21 ai 60 anni.

<b>15-17</b>	<b>18-20</b>	<b>21-30</b>	<b>31-40</b>	<b>41-50</b>	<b>51-60</b>	<b>61-70</b>	<b>71-80</b>	<b>Non so</b>
1	11	40	60	58	29	6	3	12

*Tab.2: Età*

<b>Percorsi avviati nel 2018 n. 220 di cui:</b>	
<b>Percorsi completati</b>	89
<b>Percorsi abbandonati</b>	0
<b>Percorsi in atto al 31.12.18</b>	131

*Tab.3: I percorsi*

I percorsi sono comunque stabiliti dalla donna utente in totale autonomia, previo un certo numero di colloqui che le consentano di chiarire a se stessa le sue reali aspettative.

Sarebbe molto difficile indicare un percorso tipo delle donne, infatti ognuna di esse ha tempi, risorse e bisogni diversi.



A titolo informativo si indicano le tipologie di violenza riportate dalle utenti (*Tabella 4*).

**Si precisa inoltre che una donna può subire una o più tipologie di violenza.**

<b>Fisica</b>	<b>Psicologica</b>	<b>Economica</b>	<b>Sessuale</b>	<b>Stalking</b>
139	195	108	55	42

*Tab.4 Le tipologie della violenza*  
(possono essere plurime rispetto ad un solo caso)

Nella *Tabella 5* valutando le richieste e le tipologie di intervento attuate, sono stati analizzati i soli casi relativi al maltrattamento.

E' bene comunque precisare due elementi:

- in primo luogo la stessa donna può avanzare e mettere in atto richieste di intervento diverse;
- in secondo luogo, il dato non identico tra richieste avanzate dalla donna e gli interventi effettivamente attuati, deriva dal fatto che i bisogni manifestati dalla donna quando accede al Servizio spesso celano altre necessità, che comunque emergono durante i colloqui.

Una donna può richiedere un appuntamento per una mera consulenza legale, poi in sede di colloquio emergono vissuti non risolti di maltrattamento nel periodo dell'infanzia o di una situazione di violenza in atto e quindi ad un primo intervento di tipo legale se ne accompagna un altro più legato al superamento dell'esperienza di maltrattamento. A volte il bisogno di fare chiarezza dentro di sé diventa prioritario rispetto al desiderio di passare alle vie legali; insieme alla donna si decide, quindi, di richiedere una prima consulenza legale ad un avvocato (la donna solitamente viene accompagnata al primo incontro, se lo desidera) e, contestualmente, si continua con i colloqui vis a vis per trovare strategie di azione per prendere consapevolezza del vissuto di violenza e costruire insieme un percorso verso l'autonomia.

A seguito di ciò abbiamo ritenuto opportuno prima dell'incontro con la legale fare un colloquio orientativo con la donna.

In ogni caso è comunque la donna che decide che cosa fare, che percorso intraprendere, che scelte attivare.



	<b>Richieste avanzate dalla donna (plurime rispetto ad un solo caso)</b>	<b>Dispositivi attivati dal servizio successivamente alla richiesta</b>
<b>Consulenza Legale</b>	76	76
<b>Consulenza Psicologica</b>	50	50
<b>Ricerca alloggio</b>	52	52
<b>Ricerca lavoro</b>	89	89
<b>Desiderio ascolto sfogo</b>	204	204
<b>Contatto con i Servizi Sociali</b>	66	66
<b>Contatto con Forze dell'Ordine</b>	62	62

*Tab.5: Richieste e i dispositivi*

Infine può essere interessante un dato relativo alla residenza.

Come infatti si evince dalla Tabella 6, ben 85 utenti provengono da altri Comuni, altre Province ed altre Regioni. Non è un elemento ingiustificato: intanto è chiaro come molte donne preferiscano rivolgersi, per questo genere di problemi, in città dove non corrono rischi di incontrare una "faccia conosciuta"; inoltre strutturalmente Faenza è comunque bacino di un'utenza relativa sia alla Vallata del Senio che a quella del Lamone, nonché dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina. Dall'ottobre 2002, il Servizio Fe.n.ice ha infatti sottoscritto e reso pienamente operativo il protocollo d'intesa con i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

Il bacino di utenza è divenuto perciò a tutti gli effetti comprensoriale.

## Residenza

<b>Faenza centro</b>	<b>Faenza forese</b>	<b>Comprensorio (*)</b>	<b>Altri Comuni della provincia (**)</b>	<b>Comuni Provincia E.R. (***)</b>	<b>Comuni altre Regioni (****)</b>	<b>Non so</b>
124	8	47	16	16	6	3

*Tab.6: Residenza*

(\*) di cui: 13 Brisighella – 7 Castel Bolognese – 22 Riolo Terme – 3 Solarolo – 2 Granarolo Faentino



(\*\*) di cui: 4 Bagnacavallo – 1 Mezzano – 2 Ravenna – 2 Russi – 2 Massa Lombarda – 1 Cervia -1 Roncalceci – 1 Cotignola – 1 Lido Adriano – 1 Lugo

(\*\*\*) di cui: 3 Bologna – 2 Forlì – 1 Imola (BO) – 3 Marradi (FI) – 6 Modigliana (FC) – Filo D'Argenta (FE)

(\*\*\*\*) di cui: 1 Catania – 1 Padova – 1 Perugia – 1 Arezzo – 1 Palermo – 1 Treviso

**Su n. 220 utenti:**

- 113 italiane
- 107 straniere

**Su n. 220 utenti:**

- 1 in gravidanza
- 132 con minori

**Su n. 220 utenti:**

- 10 emergenze che hanno trovato ospitalità nelle 2 case di emergenza abitativa, nella casa di pronta emergenza e nella casa di autonomia attiva da settembre 2014 (10 donne e 16 bambini per un totale di 961 notti).

Dai dati sopraindicati si evince che la percentuale delle donne migranti che si sono rivolte al centro è del 48,6%; questo ovviamente comporta una multi problematicità nell'accoglienza e un maggiore supporto anche della mediazione culturale e dei soggetti presenti sul territorio.

Rispetto allo scorso anno si è avuto un aumento, rispetto al 2017, del 5 % di donne che si sono rivolte al Servizio Fe.n.ice.



### **3. Sportello di Accompagnamento e Inserimento al lavoro**

**Report annuale 2018 (allegato)**

### **4. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole**

**Scuole materne "Femmine e maschi: facciamo girotondo insieme!"  
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

**Scuole elementari "Quali le differenze"  
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

**Scuole medie "Educare nelle differenze"  
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

**Scuole superiori "Libera dalla violenza"  
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

### **5. Servizio di consulenza legale alle utenti e attivazione Sportello Legale**

E' continuato anche nel 2018 il rapporto di collaborazione con otto legali operanti sul territorio.

Le consulenze fornite hanno riguardato principalmente questioni inerenti il diritto di famiglia e patrimoniale, soprattutto in caso di separazione, nella maggior parte dei casi a seguito di maltrattamenti subiti.

A tal fine l'Associazione SOS Donna ha attivato, dal novembre 2007 e attualmente attivo, lo Sportello Legale, al fine di consentire alle donne in stato di disagio di ricevere una prima consulenza legale gratuita sui temi dei diritti delle donne.

### **6. Servizio di consulenza psicologica alle utenti**

L'Associazione Sos Donna dal 2008, ha attivato consulenze psicologiche all'interno dell'Associazione stessa, attraverso l'ausilio di psicologhe formate nell'ottica della differenza di genere allo scopo di sostenere con competenza alcune donne che necessitano di un approfondimento su tematiche che sono intimamente collegate alla violenza subita ma che non possono essere gestite dalle volontarie senza alcuna formazione in merito. Sono stati altresì attivati contatti con gli psicologi e le psicologhe del Consultorio.



## **7. Progetto Arianna**

Il Comune di Faenza è diventato punto di riferimento nazionale per la propria attività contro la violenza alle donne. La giunta ha infatti deliberato di aderire, come territorio pilota, al Progetto "Arianna - Rete Nazionale Antiviolenza", promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di attivare una rete nazionale antiviolenza ed un servizio di call center con un numero di pubblica utilità 1522, a cui possono rivolgersi gratuitamente donne vittime di violenza intra ed extra familiare, ovunque residenti.

Il progetto ha previsto azioni di coinvolgimento progressivo dei territori, con l'individuazione di 45 ATR - Ambiti Territoriali di Rete - (32 Comuni e 13 Province) con cui è stato siglato un protocollo sperimentale di integrazione tra call center e centri antiviolenza, in sinergia con il servizio di accoglienza telefonica nazionale con il progetto di espandere la rete nei territori con precise caratteristiche.

Pertanto, dal 22 maggio 2009 è stato attivato il trasferimento di chiamata, per il territorio del Comune di Faenza, negli orari di apertura del Servizio Fe.n.ice e le operatrici e le volontarie di Sos Donna si sono trovate a rispondere alle chiamate in arrivo da tutta Italia smistate dal call center nazionale.

Il centro antiviolenza faentino è entrato quindi a far parte di un sistema di monitoraggio nazionale del fenomeno e ha potuto mettere le proprie competenze a servizio di un bacino sempre più ampio di utenti in difficoltà.

## **8. Gestione da parte dell'Associazione Sos Donna di tre appartamenti destinati ad alloggio di emergenza abitativa per donne vittime di violenza e i loro bambini**

Il 30 aprile 2010 è stato firmato il disciplinare tra il Comune di Faenza e l'Associazione SOS Donna di Faenza, quale soggetto gestore del Servizio Fe.n.ice, per l'affidamento di due appartamenti da destinare ad alloggio di emergenza abitativa per donne vittime di violenza e i loro bambini, con relative norme di funzionamento ed accesso, ai sensi della Convenzione - Rep. n. 3812 del 19.2.2009 di cui all'atto G.C. n. 506/5113 del 30.12.2008.

Dal 7 maggio 2010 sono stati attivati i due alloggi di emergenza abitativa destinati a donne in pericolo di vita.

Il 13 ottobre 2018 l'Associazione SOS DONNA di Faenza ha annunciato l'apertura di una nuova casa-rifugio che va ad aggiungersi ad altre due strutture già esistenti dell'Unione della Romagna Faentina. La nuova struttura è stata sostenuta da finanziamenti regionali tramite il progetto "Ricomincio da qui".





Da gennaio a dicembre 2018 sono state ospitate negli alloggi di emergenza abitativa 3 donne e 5 minori per un totale di 746 notti.

## **ATTIVITA' ASSOCIAZIONE SOS DONNA- ANNO 2018 RAPPORTO FINALE**

### **1. Progetto "Buon Fine"**

Anche per tutto l'anno 2018, a cadenza settimanale, è continuato il ritiro delle merci presso l'Ipercoop "Le Maioliche". Il progetto ha come scopo il recupero dei prodotti alimentari invenduti, così che possano essere smistati (nel massimo rispetto delle normative igienico-sanitarie e fiscali) alle donne con i rispettivi minori che si trovano a dover alloggiare per un periodo più o meno prolungato all'interno delle case ad indirizzo segreto, gestite dall'associazione Sos Donna.

### **2. Supervisione e intervizione mensile**

Ogni mese, presso l'Associazione Sos Donna, viene tenuto un incontro di supervisione sui casi seguiti dalle volontarie, dalla psicologa Angela Marconi. Inoltre è stata introdotta la modalità dell'intervisione in cui vengono discussi casi specifici seguiti da una parte di didattica.

### **3. Osservatorio Regionale**

L'Associazione SOS Donna così come gli altri Centri facenti parte del Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna, anche per il 2018 hanno raccolto in formato digitale i dati relativi alle utenti che si sono rivolte al servizio per avere dati aggiornati sull'andamento del fenomeno della violenza di genere.

### **4. Sostegno economico alle utenti**

Nel corso del 2018, attraverso le donazioni della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche della Banca di Credito Cooperativo di Faenza, sono stati erogati n. 3 supporti economici in attuazione del progetto di sostegno e di reinserimento sociale per le donne vittime di violenza.

Anche vari privati, tra cui Ascom Confcommercio Faenza, C.r.a.l. del Comune di Faenza, Comune di Castel Bolognese e la Conad "Filanda" hanno deciso di





fare delle donazioni di carattere economico all'Associazione per sostenere i progetti delle case rifugio.

### **5. Progetto "Housing first"**

L'associazione Sos Donna è stata coinvolta in questo progetto sperimentale sull'abitare sociale, che consiste nel favorire i processi sociali inclusivi con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita attraverso l'ottimizzazione delle relazioni sociali, la responsabilizzazione e l'accesso ai servizi.

### **6. Progetto "Un luogo per ricominciare"**

Ha avuto inizio il 6 marzo 2017 e verrà realizzato nei successivi 24 mesi, il progetto "Un luogo per ricominciare" presentato dall'Associazione Sos Donna in partnership con l'Unione della Romagna Faentina e finanziato tramite un bando del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto si prefigge di incrementare le tipologie di servizi offerti, il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza, l'individuazione di adeguati interventi per il recupero dei soggetti responsabili di atti di violenza, il sostegno scolastico ed educativo per i minori ed il potenziamento delle case rifugio. Il continuo rafforzamento della protezione e salvaguardia delle vittime e dei loro figli minori vuole essere promossa attraverso interventi come l'incremento della sicurezza dei locali con il potenziamento dei centri di semi-autonomia, l'attivazione di un servizio di sorveglianza nelle case rifugio, l'attivazione di corsi di autodifesa personale, con formazione sulle norme comportamentali per la propria sicurezza (piano di sicurezza) e per la propria incolumità fisica (finalizzate alla prevenzione degli incidenti domestici) e l'attivazione di un archivio dati informatizzato e criptato.

### **7. Progetto "Unioni per le differenze"**

In continuità con il progetto 2016 "L'Unione fa la differenza", nel 2018 l'Associazione SOS DONNA di Faenza, centro contro la violenza alle donne, in collaborazione con l'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA, ASSOCIAZIONE DEMETRA-DONNE IN AIUTO di Lugo, ASP ROMAGNA FAENTINA, RICERCAZIONE SOC.COOP.SOCIALE e ASSOCIAZIONE TEATRO DUE MONDI si ripresenta con il nuovo Progetto "Unioni per le differenze", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, cercando di coinvolgere i soggetti attivi sulle tematiche delle differenze e violenza di genere, sul ruolo di uomini e donne nella società, sul rafforzamento della persona attraverso l'acquisizione di strumenti atti a contrastare le discriminazioni ed elevare il



proprio grado di consapevolezza, creando momenti di interazione e compartecipazione, anche con l'obiettivo di sperimentare un modello in Rete, condiviso, che sappia proporsi come riferimento territoriale per le donne e le loro famiglie, sulle problematiche dell'integrazione sociale, culturale, educativa, delle relazioni familiari e del lavoro, anche attraverso interventi personalizzati, di gruppo e/o comunitari.

## **8. Protocollo d'intesa Tavolo Conciliazione**

Sono continuati per tutto il 2018 le riunioni periodiche del coordinamento del Cif-Comitato dell'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Ravenna e del Tavolo Conciliazione lavoro e salute della provincia di Ravenna, per dare la possibilità alle donne che hanno subito violenza di fare formazione in modo gratuito.

## **9. 25 Gennaio – Artemisia**

Giovedì 25 gennaio 2018 presso la Pinacoteca Comunale di Faenza si è svolta una conferenza dal titolo "Artemisia" condotta dalla professoressa Maria Grazia Morganti, che ha parlato della vita avventurosa e tra le opere della magnifica pittrice Artemisia Gentileschi, appassionata interprete e protagonista sui palcoscenici dell'Europa barocca fra tradizione fiorentina e caravaggismo.

## **10. 10 febbraio – "L'amore del pettirosso"**

Il 10 febbraio 2018 si è tenuto presso la Biblioteca Manfrediana di Faenza un incontro con Maurizio Maggiani, scrittore e giornalista, che cura una rubrica sul quotidiano ligure Il Secolo XIX, scrive su La Stampa e sul Sole 24 ore.

Con i suoi romanzi, che parlano delle lotte quotidiane, dell'eroismo, delle fatiche, dei sentimenti della povera gente, ha vinto tantissimi ed importanti premi: il premio Viareggio, il Campiello, lo Stresa, il premio Strega, ecc. SOS Donna, Centro antiviolenza di Faenza, lo ha invitato a parlare dell'amore e della dignità delle donne protagoniste dei suoi romanzi.

## **11. Cinema - 6 marzo**

In occasione della Giornata internazionale della donna l'associazione Sos Donna di Faenza ha organizzato un evento "buffet+cinema" in data martedì 6 marzo al cinema Sarti di Faenza (via Scaletta 13). Dalle 20.30 è stato possibile degustare il variegato buffet offerto dalle volontarie dell'associazione, per poi assistere dalle ore 21 alla proiezione del film «Due partite» di Enzo Monteleone.



## **12. Banchetto informativo con la Polizia di Stato – 8 marzo**

Giovedì 8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della Donna, le poliziotte e i poliziotti del Commissariato di P.S. di Faenza e le operatrici e volontarie dell'Associazione SOS DONNA, Centro Antiviolenza di Faenza, erano presenti insieme in piazza della Libertà per un banchetto informativo, per sollecitare e sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza ad una riflessione sulla violenza alle donne e per fornire le informazioni giuridiche utili in caso di necessità

## **13. Conad - 8 marzo**

CONAD sta con SOS DONNA

L'8 marzo, Giornata internazionale della Donna il supermercato Conad della città di Faenza (Conad La Filanda) ha ospitato un punto informativo dell'Associazione Sos Donna per sollecitare e sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza ad una riflessione sulla violenza alle donne. Presso i punti informativi posti all'interno del supermercato, le volontarie di Sos Donna hanno distribuito la mimosa o le primule offerte dagli stessi supermercati; a chi lo richiedeva sono state date informazioni sull'associazione o sul fenomeno della violenza e materiale divulgativo. Le volontarie sono state presenti nel supermercato dall'orario di apertura fino alla chiusura serale. Una parte del ricavato della giornata è stato devoluto dal Conad all'Associazione.

## **14. Mattino. Donne, lavoro e famiglia – 14 marzo**

Sos Donna ha partecipato a "Mattino. Donne, lavoro e famiglia", una serata inserita nel ciclo di incontri dal titolo: "La giornata di una donna – focus sulla violenza" organizzata dal **Circolo Arci Prometeo** (Vicolo Pasolini 6) di Faenza. Alla serata è intervenuta Antonella Oriani, presidente dell'Associazione Sos Donna e un operatore della Cooperativa Libra che gestisce a Ravenna e Faenza il servizio "Muoviti", sportello per uomini maltrattanti.

## **15. "Le loro voci" - 17 marzo e 21 ottobre**

Presso la Sala Bianca del MIC Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza (viale Baccarini 19) l'Associazione Sos Donna in collaborazione con la Compagnia delle Feste ha riproposto il reading "**Le loro voci**" con i brani tratti dal libro-spettacolo "Ferite a morte" di Serena Dandini che racconta con amara



ironia le storie delle donne uccise dai propri mariti, compagni, ex. Lo spettacolo è stato riproposto il 21 ottobre presso il Teatro della Chiesa di Santa Maria Maddalena.

### **16. Festival Comunità Educante – 8 – 15 aprile**

Sos Donna ha partecipato alla seconda edizione del Festival Comunità Educante il cui intento è quello di portare l'intera comunità faentina e dei comuni limitrofi, per una settimana, a riflettere e mettersi in gioco sul tema dell'educazione, organizzando iniziative con tutti gli attori educativi del territorio e portando anche esperti e formatori da tutta Italia con l'obiettivo di arricchire le competenze di tutti i soggetti coinvolti, mettendo in rete le realtà esistenti e cercando anche nuove sinergie possibili.

### **17. Raccolta alimentare alla Coop Cappuccini – 5 maggio e 13 ottobre**

L'Associazione Sos Donna, centro antiviolenza di Faenza, era presente al supermercato Coop "I Cappuccini" di Faenza nelle giornate del 5 maggio e del 13 ottobre 2018, per una raccolta alimentare in supporto alle donne che subiscono violenza, ospiti nelle case rifugio dell'Associazione.

### **18. Film Arena Borghesi**

Il 10 agosto SOS Donna, grazie al sostegno dell'associazione culturale il Raggio Verde, era presente con il proprio materiale informativo durante la proiezione del film "The Post" di Steven Spielberg.

### **19. Sostegno alle donne richiedenti asilo politico**

L'Associazione SOS Donna ha predisposto dei pacchetti di sostegno psicologico per le richiedenti asilo che avessero bisogno di questo tipo di supporto. Attività già in essere sia con richiedenti asilo ospiti dell'associazione AMI che dell'associazione Francesco Bandini.

### **20. Convenzione Punto di Ascolto a Riolo Terme**

Continua la convenzione fra il Comune di Riolo Terme e l'Associazione per la gestione del punto di ascolto per donne che hanno subito violenza, presso lo stesso Comune di Riolo Terme il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17. Alle donne che si sono rivolte allo sportello o che hanno telefonato alla linea dedicata, è stata offerta una prima accoglienza con colloqui preliminari per



individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili, oltre a consulenze di tipo legale e psicologico. Da giugno 2017 al punto di ascolto di Sos Donna a Riolo Terme è stato attivato lo Sportello di Accompagnamento al Lavoro: un servizio gratuito promosso dall'Associazione e rivolto alle donne che vivono una situazione di violenza domestica o di difficoltà tale da non potere o non riuscire ad inserirsi nel mondo del lavoro.

## **21. "Serata rosa" a Pieve Cesato**

Non solo ottima gastronomia e musica da ballo: alla [Festa di Autunno di Pieve Cesato](#) era presente anche Sos Donna per fare conoscere le attività dell'associazione e portare avanti il messaggio contro la violenza di genere. Lunedì 26 settembre 2018, in occasione della "Serata rosa" con le regine delle orchestre romagnole, c'erano anche le nostre volontarie con i materiali promozionali dell'associazione.

## **22. Festa delle associazioni**

Il 16 settembre presso la Piazza del Popolo SOS Donna ha partecipato con il proprio banchetto espositivo all'appuntamento annuale della festa delle associazioni di volontariato. Le volontarie sono rimaste a disposizione per chi richiedeva informazioni sull'associazione o sul fenomeno della violenza, distribuendo materiale divulgativo. Alle ore 17.00 l'Associazione ha proposto un emozionante spettacolo di danza dal titolo "Poesia è femmina" a cura di Compagnia Iris e Scuola di Danza Agorà.

## **23. Mostra fotografica "Il male facile: femminicidi quotidiani"**

L'Associazione Sos Donna, ha partecipato il 29 settembre all'inaugurazione della mostra fotografica "il male facile: femminicidi quotidiani" di Giampiero Corelli, inserita all'interno del progetto Dante Esule. Per l'occasione, nel cortile delle case Acer di via Fornarina, l'Associazione ha presentato lo spettacolo "Le loro voci" (versione ridotta) con letture tratte dal libro "Ferite a morte" di Serena Dandini a cura di Barbara Giannotti, Simona Martini e Paola Tampieri (volontarie dell'Associazione Sos Donna, centro antiviolenza di Faenza) e Tiziana Asirelli (Compagnia delle Feste - Faenza). Accompagnamento musicale: Stefano Cortesi.



## **24. 25 ottobre – “Altre stelle”**

Il 25 ottobre 2018 si è tenuto presso la Biblioteca Manfrediana di Faenza un incontro con Luca Martini, autore del libro “Altre stelle. Un viaggio nei centri antiviolenza” che parla della figura delle operatrici che lavorano all’interno dei centri antiviolenza in Italia.

## **25. Emancipazione femminile ai tempi del DDL Pillon – 10 novembre**

Il Centro antiviolenza Sos Donna ha aderito alla mobilitazione nazionale lanciata da D.i.R.e Donne in Rete contro la Violenza e in collaborazione con Circolo Arci Prometeo e gruppo 194Donne, ha organizzato un ciclo di iniziative informative e di dibattito dal titolo “2018 o 1018? Emancipazione femminile ai tempi del DDL Pillon” volte ad approfondire il discusso disegno di legge proposto dal Senatore Pillon sulla revisione delle norme in materia di separazione, divorzio e affido dei minori. Il 10 novembre la nostra Associazione ha aperto la sua sede alla cittadinanza con “**A proposito del DDL Pillon: colazione con Sos Donna**”, una ricca colazione offerta dal “Club del Cucchiaino” e un momento conviviale e informativo sul DDL Pillon.

## **26. Scarpette Rosse**

In occasione delle festività natalizie è stata promossa una campagna di raccolta fondi tramite la vendita delle scarpette rosse prodotte dalla Bottega d’Arte Ceramica Gatti, lavorazione a mano come pezzo unico ed esclusivo. L’acquisto di questo oggetto oltre ad essere il simbolo contro la violenza alle donne, contribuisce a dare un sostegno al Centro Antiviolenza faentino.

## **27. 25 novembre - Giornata mondiale contro la violenza alle donne**

Grazie alla collaborazione con il Museo Internazionale della Ceramica di Faenza, Sos Donna ha proposto la visita guidata *Il ruolo della donna nelle culture dell’antica America*, percorso con uno sguardo al femminile sulla mostra *Aztechi, Maya, Inca e le culture dell’antica America* ospitata presso il MIC di Faenza. Sabato 17 novembre al MIC in viale Alfredo Baccarini 19, la dott.ssa Valentina Mazzotti, conservatrice del Museo ci ha guidate tra le ceramiche raccontandoci storie e miti straordinari.

Sabato 24 novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, i poliziotti del Commissariato di P.S. di Faenza e le operatrici e volontarie dell’Associazione SOS Donna, Centro Antiviolenza di





Faenza, erano presenti insieme in piazza della Libertà per un banchetto informativo, per sollecitare e sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza ad una riflessione sulla violenza alle donne e per fornire le informazioni giuridiche utili in caso di necessità.

In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza alle donne è stato organizzato, martedì 27 novembre al cinema Sarti di Faenza, un evento "buffet+cinema". Dalle 20.30 è stato possibile degustare il variegato buffet offerto dalle volontarie dell'associazione, per poi assistere dalle ore 21 alla proiezione del film "L'affido. Una storia di violenza" di Xavier Legrand.

Infine venerdì 30 novembre l'Associazione Sos Donna in collaborazione con il gruppo teatrale "Teatro Due Mondi" ha presentato lo spettacolo *Vedrai, vedrai* di Gigi Bertoni con Tanja Horstmann, Angela Pezzi e Maria Regosa e con la regia di Alberto Grilli. Lo spettacolo è andato in scena presso il Cinema Teatro Senio di Casola Valsenio.

### **28. Coop Alleanza 3.0 – "noi ci spendiamo e tu?"**

La Coop Alleanza 3.0 ha promosso una raccolta fondi nelle giornate del 23, 24 e 25 novembre, quando l'1% sull'acquisto dei prodotti a marchio COOP è stato donato ai centri antiviolenza e alle associazioni del territorio a sostegno delle donne. In particolare i supermercati COOP Alleanza 3.0 della provincia di Ravenna per il 2018 doneranno il ricavato della raccolta fondi all'Associazione SOS Donna, centro antiviolenza di Faenza.

### **29. Refertazione psicologica**

Si sono ormai consolidati i casi in cui le donne che subiscono lesioni dovute a maltrattamenti e si recano in P.S., possano usufruire della "refertazione psicologica". Le operatrici dell'associazione vengono contattate dalla psicologa per spiegare alla donna in cosa consiste e cosa comporta la refertazione.

### **30. Gestione casa di pronta emergenza e casa di autonomia**

L'alloggio di pronta emergenza, messo a disposizione dall'Asp "Solidarietà Insieme", (la cui ubicazione rimane segreta per comprensibili motivi di sicurezza) ha permesso a donne in situazione di emergenza di soggiornare presso l'abitazione per un massimo di 10 giorni, con il coordinamento di volontarie e operatrici del centro antiviolenza.





Grazie al servizio di reperibilità 24 ore su 24 che Sos Donna, le donne in emergenza ed i loro bambini sono state ospitate nella struttura anche in orario notturno, in una prassi di messa in sicurezza che coinvolge anche Pronto Soccorso e Forze dell'Ordine.

La casa di autonomia è stata data in gestione a maggio 2014 all'associazione SOS donna da un privato in comodato d'uso gratuito quindi non viene richiesto alle donne ospiti il pagamento di un affitto, però proprio per il progetto di autonomia che le donne affrontano viene richiesto loro di contribuire economicamente al pagamento delle utenze. L'Associazione offre gratuitamente i servizi forniti dalle figure professionali che continueranno a seguire la donna e/o i minori, così come i servizi legati alla gestione amministrativa dell'alloggio.

### **31. Progetto h24**

Dal 2013 è disponibile una linea telefonica 24 ore (Emergenza H24) che consente ai vari soggetti (esempio Forze dell'Ordine e Pronto Soccorso) di mettersi in contatto con le operatrici dedicate al progetto, così che possano intervenire prontamente per dare un primo supporto alla donna vittima di violenza. Inoltre per le donne con figli che necessitano di protezione immediata potrà essere data loro ospitalità in un alloggio di pronta emergenza, fruibile anche in orario notturno, in una prassi di messa in sicurezza concordata con i soggetti partner. Nell'anno 2017 è stata avviata una positiva collaborazione con l'Associazione Demetra Donne in Aiuto, centro antiviolenza di Lugo, nella gestione delle emergenze: nella reperibilità telefonica turnano di settimana in settimana due operatrici formate, una per Sos Donna di Faenza e una per Demetra di Lugo, pronte a intervenire in emergenza sui territori dell'Unione della Romagna Faentina e dell'Unione della Bassa Romagna. In entrambi i territori è presente una casa di emergenza a indirizzo segreto nell'eventualità in cui la donna vittima di violenza e i suoi bambini necessitano di essere ospitati in emergenza.